

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **CONSIDERATO CHE**

- durante la seduta della IV Commissione Consiliare permanente del 30 marzo 2011 dall'audizione di persone affette da disabilità è stata rimarcata l'esigenza di rendere la maggior parte degli esercizi commerciali della città accessibili;
- per accessibilità si intende per chi si muove su una carrozzella che non ci siano scalini, che la pendenza dello scivolo sia adeguata, che le porte di ingresso siano automatiche; per i non vedenti, che siano presenti dei percorsi riconoscibili per orientarsi e non correre rischi; per i non udenti, la presenza di videocitofoni laddove è prevista la chiamata (esempio farmacie per la chiamata notturna);
- per locali accessibili si possono considerare tutti quegli esercizi che, o perché sono assolutamente al piano o perché hanno realizzato lo scivolo, non hanno scalini da superare, purché la porta di ingresso non sia troppo pesante. I locali con una soglia di ingresso non molto alta (max 2,5 cm.) o con uno scivolo con una pendenza anche superiore al 12% previsto, purché usufruibile e comunque non superiore al 15%;
- un gruppo di lavoro composto da Consiglieri Comunali, persone affette da disabilità, volontari e rappresentanti di Associazioni aveva prodotto un lavoro denominato "Cuneo senza barriere";

### **RITENUTO OPPORTUNO**

- riprendere il lavoro di analisi dell'accessibilità dei locali commerciali contenuto nel documento "Cuneo senza barriere" aggiornandolo e rendendolo operativo;
- individuare un figura di riferimento tecnica, possibilmente sempre la stessa, presso il Comune di Cuneo, che possa seguire le varie richieste di eliminazione delle barriere architettoniche presentate dalla cittadinanza e dai rappresentanti di esercizi commerciali;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ad individuare un Ufficio di riferimento tecnico, presso il Comune di Cuneo, che possa seguire le varie richieste di eliminazione delle barriere architettoniche presentate dalla cittadinanza e dai rappresentanti dei vari esercizi – commerciali e non - che interagiscono con soggetti diversamente abili;
- a far sì che le risposte alle esigenze dettate dai casi in questione possano essere rapide, nei limiti delle normative e delle competenze dell'Ente Locale.